

# ORDINE DI ACQUISTO G0439

Matera, 23/12/2020

Prot. 0007275 del 23/12/2020

Spett.le	Flavor Culturadigusto, Associazione Assaggiatori Professionisti Via Abruzzo snc LORETO (AN) P.IVA: 02583360421	Tel: 071/2073196 Email: amministrazione@associazioneflavor.it Pec:
----------	--	---

OGGETTO:	Servizio incontro formativo sulla qualità della pasta	DATA CONSEGNA: DA CONCORDARE	SPEDIZIONE:
----------	---	---------------------------------	-------------

FATTURAZIONE	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	Codice univoco ufficio: <b>03LR11</b>
DESTINAZIONE	<b>ALSIA – via Annunziatella 64 MATERA</b>	PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura
RIFERIMENTI INTERNI	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Mele Giuseppe- e-mail: giuseppe.mele@alsia.it - Tel.: 0835244421	

Determina n.	CIG	CUP	Centro di Costo	IMPORTO TOTALE
2020/20RS/00695	ZCD2F9A544		U9194	€ 1.891,00

Codice - Descrizione	Prezzo totale
Servizio per incontro formativo sulla qualità della pasta di semola di grano duro e analisi sensoriali per il Programma Annuale 2020 dell'Alsia Scheda 333 Altre Attività Bio", <b>la cui data sarà concordata tra le parti presso una sala individuata dall'Alsia nella Regione Basilicata</b> , come da Vs. offerta e come descritto in allegato:	1.550,00

Imponibile	€ 1.550,00
IVA	€ 341,00

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. <b>Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota.</b> <b>N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT</b>

ALLEGATO A

## **SERVIZI PER INCONTRO FORMATIVO SULLA QUALITA' DELLA PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO E ANALISI SENSORIALE**

Incontro Formativo - Analisi sensoriale - Allestimento ed assistenza sala di assaggio.

### **1) Approfondimento tecnico**

Analisi dei punti critici e dei fattori che influiscono sulla qualità finale della pasta, criticità in campo, durante lo stoccaggio, in fase di molitura e pastificazione. (Da illustrare con relazione nell'ambito dell'incontro informativo).

### **2) Allestimento sala individuata dall'Alsia:**

Per realizzare l'iniziativa, si predisporrà il seguente materiale (per max 25 persone):

- fornelli ad induzione;
- pentolame;
- tovaglette, piatti, forchette e tovaglioli;
- selezione di campionature di pasta e semole specifiche per l'individuazione di pregi e difetti sensoriali;

### **3) Assistenza sala di assaggio:**

Fornitura di personale qualificato: capo panel pasta ed esperto assaggiatore pasta (almeno 2 unità munite dei DPI di sicurezza previsti) per la guida al riconoscimento dei principali pregi e difetti della pasta di semola di grano duro.

Riconoscimento a crudo, in cottura e dopo cotta, descrittori visivi, olfattivi, gustativi e tattili della pasta di semola di grano duro.

Al personale qualificato si richiede un impegno indicativamente quantificato in 7 ore a persona. L'incontro informativo si comporrà di 2 moduli, di 3 e 4 ore.

Il primo modulo sarà rivolto ad un pubblico generico e non specialistico.

Il secondo modulo sarà rivolto ad un pubblico individuato prevalentemente tra i produttori agricoli di pasta secca, per un numero di circa 25 partecipanti.

I moduli potranno essere registrati per eventuale diffusione sui canali social dell'ALSIA.

Ai partecipanti verrà rilasciato un manuale di appunti e un attestato di partecipazione sulla giornata di aggiornamento.

I 2 moduli saranno realizzati in periodi contigui (pomeriggio e la mattina successiva o mattina e pomeriggio della stessa giornata). **La data sarà concordata tra le parti presso una sala individuata dall'Alsia nella Regione Basilicata.**

# Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

## Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi